



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Segreterie Nazionali

Roma, 24 maggio 2019

Trasmissione e-mail

Spett.li

Assiv

info@assiv.it

Univ

info@univigilanza.it

Anivp

info@anivp.it

Lega Coop

segreteria@legacoop.coop

Federlavoro e Servizi Confcooperative

federlavoro@confcooperative.it

Agci Servizi

info@agci.it

Assicurezza Confesercenti

assicurezza@confesercenti.it

e p.c.

Spett.le

Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge
sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Spett.le

Ministero dell'Interno

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e
Sociale

dipps.polammaen.rm@pecps.interno.it

dipps.uffammgenerale@pecps.interno.it

Oggetto: Vertenza per il rinnovo del CCNL per i Dipendenti da Istituti ed Imprese della Vigilanza Privata e dei Servizi Fiduciari 2013/2015, procedura di raffreddamento e di conciliazione

Spettabili Associazioni,

come vi è ben noto il CCNL per i Dipendenti da Istituti ed Imprese della Vigilanza Privata e dei Servizi Fiduciari è ormai scaduto dal 31 dicembre 2015.

Nelle varie occasioni di confronto negoziale svolte dalla presentazione della nostra piattaforma rivendicativa, purtroppo, abbiamo assistito ad un continuo ed ostinato tentativo di sottrarVi ad una trattativa finalizzata ad addivenire all'intesa di rinnovo, oltre alla rimessa in discussione di alcuni diritti di fondamentale importanza per i lavoratori del settore.

Nell'arco temporale intercorrente dalla predetta scadenza, i lavoratori del comparto non hanno potuto contare su alcun incremento dei minimi retributivi; ciò comporta l'allargamento del divario rispetto alle altre retribuzioni dei settori privati, penalizzando ulteriormente una categoria in cui la componente di professionalità e di rischio è necessariamente elevata.

In data 4 maggio 2018, gli addetti al settore si sono visti costretti a scioperare per l'intera giornata e, nuovamente, in data 1 e 2 febbraio 2019, per rivendicare la necessità di un contratto di settore maggiormente rispondente ai nuovi bisogni, sia sotto il profilo della garanzia occupazionale che dell'adeguamento salariale.

Anche il negoziato in corso si sta dimostrando ancora una volta infruttuoso, in un settore che necessita in tempi rapidi, di uno strumento regolatore essenziale come il CCNL sottoscritto, ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n.81, dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Ciò in considerazione anche del progressivo deterioramento delle condizioni di tenuta dell'intero sistema regolamentare per l'assenza di adeguate forme di contrasto alla proliferazione di contratti collettivi in dumping sottoscritti da soggetti privi di rappresentatività.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, in ossequio alle previsioni della legge 12 giugno 1990, n.146, recante "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge", nonché delle sue successive modifiche ed integrazioni e della Regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili e delle altre misure di cui all'art.2 comma 2, 1. n. 146/1990, come modificata dalla legge n.83/2000, per il settore della vigilanza, sicurezza e ordine pubblico - adottata dalla Commissione di Garanzia con delibera n.06/431 del 19 luglio 2006 e pubblicata in G.U. n. 183 dell' 8 agosto 2006 - siamo a

RICHIEDERVI

di voler dare corso all'espletamento della prevista procedura di raffreddamento e di conciliazione nei termini temporali e nelle modalità stabilite nei sopra citati riferimenti normativi e regolamentari.

Distinti saluti.

p. la FILCAMS-CGIL
(Sabina Bigazzi)

p. la FISASCAT-CISL
(Aurora Blanca)

p. la UILTuCS
(Stefano Franzoni)